

IL POTENZIAMENTO DELLA CENTRALE DI VADO LIGURE

La sfida di Tirreno Power «Più carbone, meno fumi»

Il manager Giovanni Gosio: «Ora è necessaria l'intesa con la Regione»

VADO LIGURE. «Immaginate la centrale come una scatola: da una parte facciamo entrare più carbone, dall'altra facciamo uscire più energia, ma alla fine le emissioni saranno inferiori rispetto ai livelli attuali».



Giovanni Gosio, ad Tirreno Power

«Il nostro impegno è ridurre le emissioni globali annue di ossido di zolfo nella misura del 7%, di ossido di azoto dell'1% e di polveri sottili del 3%».

elettrici e termici». Scendendo nel dettaglio: rinnovo delle attuali centrali idroelettriche, pale eoliche, campi fotovoltaici, impianti a biomassa e teleriscaldamento per Vado, Savona e Quiliano.

Capitolo occupazione. «Le ricadute saranno importanti - sostiene l'amministratore delegato - 50 nuovi dipendenti che andranno ad aggiungersi agli attuali 250, più altre 30 assunzioni per l'esercizio e la manutenzione dei nuovi impianti da fonti rinnovabili».

Table with 2 columns: Category and Value. Includes: ATTUALE POTENZA (660 mw), LE POTENZE DEI NUOVI IMPIANTI (460 mw, 180 mw, 800 milioni), and 4 anni la durata dei lavori.

Fonte Tirreno Power

I NUMERI

ATTUALE POTENZA

660 mw delle due unità a carbone

760 mw dell'unica unità a olio combustibile e metano

LE POTENZE DEI NUOVI IMPIANTI

460 mw dell'unica unità a carbone

180 mw per tutte le unità in energie rinnovabili

800 milioni di investimento

4 anni la durata dei lavori

Fonte Tirreno Power

renza tra il nostro progetto e quello del porto - osserva Gosio - il nostro comporta una diminuzione dell'impatto ambientale».

Ora Tirreno Power attende da un giorno all'altro la pubblicazione del decreto di compatibilità ambientale del progetto, dopodiché il pallino passerà nelle mani del ministero dello Sviluppo economico, legge Claudio Scajola. E lì si giocherà la partita decisiva, quella politica.

«La conferenza dei servizi prevede la presenza degli enti locali, in primis la Regione Liguria - spiega Gosio - che ha grandi poteri, visto che la legge specifica: il progetto va approvato d'intesa con la Regione». Che oltretutto ha il dente avvelenato per non essere stata invitata al tavolo conclusivo della commissione di Via (valutazione di impatto ambientale). Il tema è delicato, Gosio lo affronta così: «Non so se la Regione Liguria sia stata invitata alla fase finale, ma sicuramente aveva seguito tutto l'iter (ricordo che ci sono stati anche dei sopralluoghi) del progetto, esprimendo un parere negativo nel luglio del 2007. Lo stesso governo precedente - prosegue Gosio - lo ha esaminato per mesi senza cancellarlo».

Risposta del presidente della Regione, Claudio Burlando: «Se è necessaria la nostra intesa allora tanto valeva invitarci al tavolo della Via. Cosa diremo alla conferenza dei servizi? Inutile anticipare la nostra posizione. Aspettiamo che ci chiamino e, soprattutto, aspettiamo che il ministro Prestigiacomo firmi il decreto. Per ora non mi risulta l'abbia fatto».

BRUNO LUGARO lugaro@ilsecoloxix.it

SISTEMI DI SICUREZZA

Schneider, guru della security: hacker sempre un passo avanti

«Prima chi attaccava sulla rete lo faceva per hobby, ora sono criminali». Elsas Datamat in cerca di nuove contromisure

FRANCAVILLA AL MARE.

La terza edizione del Security forum, evento promosso e organizzato da Elsas Datamat attraverso la controllata E-Security, ha portato in Italia Bruce Schneider, l'uomo descritto dall'Economist come il "guru della sicurezza". Schneider, noto esperto di

«La rete informatica delle grandi compagnie è ancora ad alto rischio - ha spiegato Schneider al Secolo XIX - A volte la colpa non è del software in sé, ma di chi deve installarlo e mantenerlo aggiornato. Certi programmi forse non si rendono conto che la crescente complessità dei network riduce la sicurezza dando spesso un vantaggio agli hacker. Chi attacca i sistemi sarà sempre un passo avanti, almeno nel breve periodo».

Schneider ha anche spiegato la differenza tra oggi e il recente passato: «Prima la minaccia per i nostri computer era rappresentata da ragazzini appassionati di informatica che si divertivano a mettere in corto circuito il sistema. In alcuni casi erano amatori, gente che faceva l'hacker per hobby. Quelli che venivano fatti

erano danni spesso irrilevanti. «Ora ci troviamo a fronteggiare veri e propri criminali, commettono frodi milionarie, rubano informazioni. E gente più organizzata e pericolosa degli hacker vecchio stampo. Con il loro arrivo è anche cambiato il modo di combattere le frodi informatiche».

Schneider ricorda poi che la piattaforma su cui si basano i sistemi di sicurezza è sempre la stessa, indipendentemente da dove questi vengono poi applicati: «È chiaro che ci sono differenze tra la gestione della pubblica amministrazione e, ad esem-

pio, la sanità, perché diverse sono le esigenze. In realtà - continua - sono i sistemi militari quelli che si discostano maggiormente dagli altri». Facendo tappa in Italia era quasi d'obbligo la domanda sulla sicurezza come carta giocata dai politici nei media durante le elezioni, tassello fondamentale del successo del centrodestra alle

politiche dell'aprile scorso: «Non è una specificità italiana, la sicurezza è un tema di dibattito molto sentito a ogni latitudine. E in un mondo che tende all'informatizzazione, la sicurezza dei sistemi di protezione sarà considerata sempre più una priorità da cittadini e governi».

Anche per questo Elsas Datamat sta sviluppando nuovi sistemi, come il Threat management system, una raccolta di tutti i dati relativi a minacce e vulnerabilità informatiche, al fine di calcolare i rischi della piattaforma in uso.

ROBERTO SCARCELLA scarcella@ilsecoloxix.it



Bruce Schneider

IL COMMENTO

PIAZZA AFFARI CORRE FIAT: +6%

... IN UNA SEDUTA con pochi scambi Mibtel in rialzo dell'1,05% brilla Fiat. La casa torinese ha chiuso la giornata con un progresso del 6,6% anche per effetto degli aiuti annunciati da Bruxelles. Ottimo progresso anche per Saipem (+4,78%) e Tenaris (+4,85%), mercoledì penalizzati dalla flessione del prezzo del petrolio. Rialzo meno evidente per Eni (+0,72%).

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Benetton Group, Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Banca Generali, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Var.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Rend.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Rend.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Rend.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Rend.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Rend.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

Table with 4 columns: Azioni, Euro Pr.Uff., Diff., Rend.%. Lists various companies like Fiat, Eni, etc.

AZIONARIO

AVVISO

... Per problemi tecnici i listini non sono completi

**Tirreno Power promette incremento di potenza e riduzione dell'inquinamento**

# Centrale, serve il sì della Regione

Per l'ampliamento obbligatoria l'intesa fra ministero delle Attività produttive e Liguria

**ERMANN BRANCA**  
VADO LIGURE

Il progetto di ampliamento della centrale elettrica di Vado potrà essere approvato solo se ci sarà l'intesa fra ministero delle Attività produttive e Regione. Lo ha rivelato l'amministratore delegato di Tirreno Power Giovanni Gosio nel corso di una teleconferenza organizzata per presentare il progetto che prevede la costruzione di un nuovo gruppo a carbone da 460 Megawatt. Un intervento che secondo Tirreno Power garantirebbe un incremento di produzione ma una riduzione delle emissioni complessive dell'impianto grazie all'impiego di nuove tecnologie per l'abbattimento di fumi e polveri.

«La procedura prevede che una volta che verrà emanato il decreto del ministero dell'Ambiente con il parere favorevole della Valutazione di impatto ambientale - spiega Giovanni Gosio - il ministero delle Attività produttive convocherà la Conferenza dei servizi in cui il progetto sarà discusso dal punto di vista complessivo. In questa sede la legge prevede che sia necessaria l'intesa con la Regione».

Se questa procedura verrà rispettata, il progetto di ampliamento della centrale elettrica non verrà «calato dall'alto» ma dovrà essere concordato fra il governo di centrodestra e l'amministrazione di centrosinistra guidata dal presidente Burlando.

L'amministratore delegato di Tirreno Power si è poi soffermato sui dettagli del progetto che ha superato la scorsa settimana la Valutazione di impatto ambientale: «Il nostro progetto ha superato la Via dopo 18 mesi di esame sotto due governi differenti perché garantiamo incremento di produzione a fronte di una diminuzione di emissioni. Nella Via erano presenti esponenti di destra e sinistra e non abbiamo avuto un solo voto contrario. Oggi l'impianto di Vado ha una potenza complessiva di 1420 Megawatt così suddivisi: due



Staremo a vedere

Sono io che sono un dietrologo di professione o è venuto in mente a tutti che la convocazione della regione non ci sarà mai da parte del ministero?



APPUNTO !!! "SE" ... Ci doveva essere scritto "Se verrà rispettata la legge" ma anche per La Stampa che di solito è piuttosto indulgente con l'intelligenza nostrana, il rispetto della legge per il governo Berlusconi forse era troppo !!!!

**L'impianto costruito nel 1970**  
La centrale di Vado-Quiliano è in attività dal 1938. Secondo Tirreno Power dal 1990 ad oggi l'inquinamento è stato ridotto del 90% grazie alla ristrutturazione

gruppi a carbone da 660 Mw e uno a ciclo combinato a metano da 760 Mw. Abbiamo chiesto l'autorizzazione a costruire un nuovo gruppo a carbone da 460 Mw portando la potenza complessiva a 1880 Mw. L'adozione di una nuova tecnologia per abbattere l'inquinamento consentirebbe però alla fine dei lavori di ridurre le emissioni degli ossidi di zolfo del 7%, dell'ossido di azoto dell'1% e di abbattere le polveri del 3%. Il progetto prevede inoltre di realizzare in Liguria altri impianti ad energia rinnovabile (fotovoltaico, eolico, idroelettrico) per un totale di 180 Megawatt. A questo progetto sono legati anche la copertura del parco carbone e l'abbandono dell'olio combustibile per l'avviamento dei gruppi che verrà effettuato a metano. Inoltre il nuovo gruppo a carbone utilizzerà solo acqua proveniente dal Dpepuratore. Il nuovo gruppo comporterebbe l'incremento di 50 posti di lavoro che si andrebbero ad aggiungere agli attuali 255, oltre a 4 anni di lavori con 250 persone in cantiere. L'investimento complessivo sarebbe di 800 milioni, di cui 200 investiti sugli impianti a energia rinnovabile».

**OGGI A SAVONA**

## Un dibattito con il sindaco e gli Industriali

L'associazione Ecologisti Democratici di Savona organizza per questa sera alle 21 nella Sala Rossa del Comune di Savona la tavola rotonda «Da Kyoto all'Europa, quale politica energetica per l'Italia?», con la partecipazione dell'onorevole Alessandro Bratti, del sindaco di Savona Federico Berruti, del presidente dell'Unione Industriali di Savona Marco Macciò, del docente dell'Università di Genova Roberto Mosca. Modera la coordinatrice del circolo degli Ecologisti Democratici di Savona, Gabriella Giachello. Il centrosinistra ha annunciato che imposterà la prossima campagna elettorale sul no all'ampliamento della centrale.

**LA REPLICA DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE FRANCO ZUNINO**

## “Non avranno mai il nostro benessere”

GENOVA

«Se c'è bisogno dell'intesa della Regione, questo progetto non avrà mai il via libera». L'assessore all'Ambiente della Regione Franco Zunino (Rifondazione comunista) si è espresso in modo categorico sul prosieguo dell'iter per il potenziamento della centrale.

«Posso anticipare fin da subito che la Regione non darà mai l'assenso a questo ampliamento della centrale - afferma l'assessore Zunino -. Se verrà davvero verrà rispettata la legge che prevede l'intesa fra governo e Regione, non ci sarà alcuna possibilità di intesa. Siamo contrari a questo progetto per come è stato portato avanti senza



L'assessore Franco Zunino

nemmeno consultarci nella fase finale della Valutazione di impatto ambientale, ma soprattutto per i contenuti. Il progetto di Tirreno Power è contrario alle strategie energetiche e ambientali della Liguria che intende rispettare le di-

rettive dell'Unione europea per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Qualunque riduzione di inquinamento prometta Tirreno Power, la costruzione di un nuovo gruppo a carbone comporterà comunque nuove emissioni di CO2 in atmosfera. Inoltre ci sarebbe anche da obiettare sul fatto che Tirreno Power s'impegni a ridurre le emissioni degli ossidi di zolfo, azoto e delle polveri solo in cambio del nuovo gruppo a carbone. Se sono in possesso della tecnologia necessaria a ridurre l'inquinamento, la applichino immediatamente. Infine siamo contrari anche perché Liguria, Lazio e Puglia sono già oggi le tre Regioni che esportano più del doppio dell'energia che consumano». [E. B.]

Ma sull'espresso (preso con le dovute cautele) non si diceva che la commissione di via stava per bocciare l'ampliamento?

Non sarebbe un comportamento "etico" da parte di un'azienda che sta sul territorio di occuparsi prima di tutto della sua immagine nei confronti dei cittadini facendo in modo PRIMA di usare le BAT e far percepire che c'è un interesse a tutelare i cittadini che in quel comprensorio vivono per poi chiedere un potenziamento puntando anche su quella fiducia venutasi a creare non solo perché si fanno le elemosine alle locali squadre di calcio e di basket?



**TUTTO IL CALCIO IN TV!**



«Hai fame ed è tardi?»

Non ti preoccupare: la cucina è aperta fino alla chiusura...

casalinga e da pub, pura, tanta musica e... divertimento !!!

Aperto tutti i giorni



**VADO LIGURE - VIA PIAVE 18**

Orario: Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì h 17- h 01 - Venerdì h 17- h 02 - Sabato e Domenica h 13 - h 02